

Hanno collaborato

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Quaderni grigionitaliani**

Band (Jahr): **86 (2017)**

Heft 2: **Musica, Istruzione, Arte**

PDF erstellt am: **22.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Hanno collaborato

MARTIN BUNDI ha ottenuto la patente d'insegnante di scuola secondaria nel 1952 e ha conseguito il dottorato in Storia nel 1963 presso l'Università di Zurigo. Dal 1965 al 1997 è stato docente presso la Scuola magistrale di Coira, di cui è anche stato vicedirettore. Tra il 1975 e il 1995 è stato deputato al Consiglio nazionale, lavorando in numerose commissioni; ha presieduto lo stesso Consiglio nazionale nell'anno 1986 e inoltre ricoperto altre diverse cariche a livello politico e sociale. È autore e curatore di numerosi volumi e saggi dedicati ai Grigioni e alla storia del mondo alpino. Nel 2013 gli è stato assegnato il Premio per la cultura grigione.

AGNESE CIOCCO, già presidente della Pgi Mesano e della Fondazione Museo Moesano, risiede a Roveredo da sempre, assumendovi diverse cariche, come quella di giudice e vicepresidente del Tribunale di circolo. In ragione del suo impegno a favore della cultura moesana, nel 2014 le è stato attribuito il premio di riconoscimento del Cantone dei Grigioni.

ENNIO COMINETTI, organista, direttore d'orchestra e coro, compositore e divulgatore musicale di Varenna (Lecco), ha suonato e diretto in diversi prestigiosi festival, inciso numerose registrazioni di musiche di Bernardo Pasquini, Giovanni Battista Martini, Adriano Banchieri, Johann Sebastian Bach, e pubblicato diversi volumi (*Note d'Organo; Marco Enrico Bossi, l'organista, lo studioso, il compositore; Guida all'ascolto e alla interpretazione del Das Wohltemperierte Klavier di J. S. Bach; L'avventura dell'armonia infinita; Io, Verdi... mi racconto; La musica in tavola: le ricette dei grandi musicisti italiani; Mozart in Lombardia*). Sue composizioni musicali sono regolarmente eseguite nelle trasmissioni musicali radiofoniche in Italia e Germania. Collabora con alcune università come consulente nell'ambito della storia della musica.

FERNANDO ISEPPI (Brusio, 1948) ha ottenuto la patente d'insegnante di scuola secondaria nel 1971 e la licenza universitaria in Lettere e Storia nel 1977; nel 1981 ha conseguito il dottorato presso l'Università di Zurigo con una tesi dedicata a Italo Calvino. Dopo avere insegnato a Dietikon, dal 1978 al 2013 è stato docente di italiano e storia presso la Scuola cantonale grigione a Coira. È stato redattore dell'edizione italiana della *Storia dei Grigioni* (2000) e ha curato la pubblicazione di *La mia biografia* di Tommaso Lardelli (2000) e del volume di Lesa Dosch *Arte e paesaggio nei Grigioni* (2005).

GUSTAVO LARDI (Poschiavo, 1943) ha insegnato in Bregaglia, a Brusio e a Poschiavo. Dal 1990 al 2005 è stato ispettore scolastico del Grigionitaliano e in tale veste ha presieduto la Commissione cantonale per i testi didattici in lingua italiana.

VALERIO MAGRELLI (Roma, 1957) è poeta, traduttore e professore universitario. Ha pubblicato sei raccolte di versi, da *Ora serrata retinae* (1980) fino a *Il sangue amaro* (2014), e quattro volumi in prosa, da *Nel condominio di carne* (2003) fino a *Geologia di un padre* (2013), e le sue opere sono tradotte in diverse lingue. Professore ordinario di letteratura francese all'Università di Cassino, è autore di diversi saggi e

ha diretto la collana trilingue «Scrittori tradotti da scrittori» dell'editore Einaudi. È stato vincitore d'importanti premi letterari come il Premio Mondello, il Premio Viareggio per la poesia, il Premio Brancati, il Premio Librex Montale; nel 2002 l'Accademia Nazionale dei Lincei gli ha attribuito il Premio Feltrinelli per la poesia italiana. Collabora con il quotidiano «La Repubblica».

DAVIDE PLOZZA, classe 1996, abita a Soazza. Nel 2015 ha conseguito la maturità liceale alla Scuola cantonale grigione a Coira e studia ora ingegneria elettronica presso il Politecnico federale di Zurigo.

VALERIO RIGHINI, pittore e scultore italo-svizzero, ha compiuto gli studi a Milano, laureandosi in Architettura presso il Politecnico. Ha collaborato con le riviste «Società valtellinese», «La Scariza», «Interdipendenza». Suoi lavori figurano nei libri di poeti amici (Giorgio Luzzi, David Maria Turollo, Gilberto Isella, ...); dal 2010 ha realizzato varie pubblicazioni e promuove incontri aperti al pubblico con personaggi del mondo culturale. Tra i diversi riconoscimenti, nel 1978 la Città di Milano gli ha assegnato l'Ambrogino d'Oro. Numerose sono state le mostre personali tenute in città italiane ed europee; l'ultima nel 2016, «Confini – quadri e sculture», si è tenuta presso la Rimessa Castelmur a Stampa, in Bregaglia.

MIGUELA TAMO (Poschiavo, 1962) ha studiato scultura e pittura all'Accademia di Belle Arti di Firenze. In seguito ha lavorato a Coira e in Ticino; nel 1999 ha aperto uno studio a Basilea, che dal 2007 si trova al Gundeldinger Feld. Nel suo percorso formativo e professionale ha all'attivo diversi lavori in spazi pubblici, borse di studio e premi, collaborazioni, mostre singole e collettive in Svizzera ed all'estero. A cavallo tra 2016 e 2017 ha preso parte alla mostra «Archivio, 80 anni di arte grigionese» del Museo d'arte dei Grigioni con un'installazione che ha ottenuto il Premio d'arte Somedia 2017.

ANDREA TOGNINA, cresciuto a Brusio, ha studiato Storia contemporanea all'Università di Firenze. Lavora come storico, giornalista e traduttore. È coautore tra l'altro di *Brusio e la Casa Besta* (2007), libro che lo ha portato a ricostruire la storia delle famiglie protestanti valtellinesi residenti a Brusio. Qualche anno fa si è anche occupato, assieme a Francesca Nussio, del riordino dell'Archivio della comunità evangelica riformata di Brusio.

LORENZO TOMASIN (Venezia, 1975) è professore ordinario di Filologia romanza e Storia della lingua italiana presso l'Università di Losanna. È stato precedentemente professore dell'Università Ca'Foscari di Venezia, dell'Università Bocconi di Milano e prima ancora dell'Università di Ferrara e ricercatore presso la Scuola Normale di Pisa, dove ha compiuto i propri studi. Ha pubblicato diverse opere e numerosi articoli sulla storia linguistica ed è membro del consiglio scientifico della Società Dante Alighieri. Collabora regolarmente al domenicale del quotidiano «Il Sole 24 ore» e alla rubrica culturale del «Corriere del Ticino».